

**Potrà commissariare le società sospette**

# Cantone: la corruzione è più forte dei miei superpoteri

**CHIARA PELLEGRINI**

ROMA

■ ■ ■ Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità anticorruzione, è stato nominato ieri commissario straordinario dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici e già mette le mani avanti: «I superpoteri non impediscono la corruzione». Così, mentre il Consiglio dei ministri era al lavoro a Roma per varare le nuove norme che regoleranno gli appalti pubblici, Cantone da Napoli, invitato dall'università Federico II proprio per parlare di corruzione, frenava gli entusiasmi intorno al suo ruolo: «So che mi potranno dare tutti i superpoteri ma non potrò impedire il verificarsi della corruzione in futuro, ma dobbiamo provare a invertire un trend».

Ansia da prestazione a par-

te il governo ha cercato di mettere nella mani del Super Commissario quanti più strumenti possibili per arginare la corruzione. Vediamo cosa prevede il pacchetto di misure inserite nel decreto legge sulla Pubblica amministrazione (PA). Innanzitutto Cantone, entro il 31 dicembre 2014, dovrà presentare al presidente del Consiglio dei ministri un piano per la soppressione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, attribuendo nuove funzioni all'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) sul controllo dei contratti pubblici.

L'Anticorruzione, inoltre, si dovrà concentrare sui compiti di trasparenza e prevenzione della corruzione nella PA e a questo fine le funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance degli enti vengono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio. Cantone, con una propria task force, avrà pieni poteri ispettivi, potrà dunque chiedere atti e notizie alle amministrazioni e ai magistrati purché non siano oggetto di indagini delle procure. Se il Commissario evidenzierà delle irregolarità non bloccherà tutti i cantieri della ditta ma notata la trasgressione emetterà un'ordinanza per sanare tutte le irregolarità. Si introduce «un meccanismo che», ha detto Cantone, «pur non prevedendo la revoca degli appalti, ne prevede il commissariamento». Non solo. I dipendenti pubblici potranno denunciare condotte illecite anche all'Anac senza rischiare di incorrere in sanzioni, licenziamento o altra «misura discriminatoria, diretta o indiretta». Le richieste di ispezione dell'Anac potranno essere delegate alla Guardia di Finanza. Come accadrà per l'Expo in cui i finanziari esamineranno gli appalti in corso e i vec-

ni.

Novità per l'Expo 2015, fino a dicembre 2016 sarà attiva un'unità operativa speciale con compiti di sorveglianza sugli appalti. Nasce inoltre "Open Expo", in pratica «tutti i dati trasparenti on line», ha detto Renzi. I nuovi appalti della PA saranno supervisionati dai nuovi commissari dell'Anac Michele Corradino, Francesco Merloni, Ida Angela Nicotra e Nicoletta Parisi, nominati ieri da Renzi. Sarà rivisto anche il sistema delle sanzioni in caso di irregolarità «essenziale e sanabile». Le multe saranno comprese fra l'uno per mille e l'uno per cento del valore della gara e in ogni caso non superiore a 50mila euro. Dieci giorni è il termine ultimo per pagare la sanzione, pena l'esclusione dalla gara. Decade infine la responsabilità fiscale solidale dell'appaltatore, rispetto agli obblighi dei subappaltatori. Sarà sveltito l'iter dei processi al Tar, al massimo 30 giorni.



**Il magistrato Raffaele Cantone: Renzi l'ha voluto presidente dell'Autorità Nazionale anticorruzione [LaPresse]**

